

MACCHÉ ATTACCO ANTISEMITA A GAD LERNER

L'IGNORANZA DEL «FATTO»

di **Luigi Mascheroni**

Ci risiamo. Appena si tocca Gad Lerner scatta automatica l'accusa di antisemitismo (e non si sa se più pretestuosa o più idiota).

Domenica su queste pagine è stato pubblicato un ritratto di Gad Lerner a mia firma, all'interno di una serie dedicata a personaggi molto famosi e molto mediatici intitolata «Gli insopportabili». Un modo, ironico e leggero, per provare a svelare piccoli vizi e curiose contraddi-

zioni di certa Sinistra italiana. Nulla più che un *divertissement* estivo. Abbiamo scritto di giornalisti, influencer, professori universitari, politici, scrittrici, maschi, femmine, forse anche omosessuali chissà, e cattolici, atei, narcisisti... Nessuno ha detto o replicato alcunché. Ora è toccato a Gad Lerner e ieri subito il *Fatto quotidiano* ci ha addirittura accusati di rilanciare «note fisiognomiche»

LA POLEMICA

Se «Il Fatto» non conosce Manzoni

antisemite perché in un passaggio paragonavo l'ottimo giornalista italo-libanese (di cui abbiamo riconosciuto fortuna e successi ma di cui abbiamo anche sottolineato certe, diciamo così, spigolosità) al «vecchio malvissuto» dei *Promessi sposi*.

Spiace per gli amici del *Fatto*, che non hanno letto Manzoni, ma il «vecchio malvissuto» non è per nulla ebreo. Ma un anziano milanese. Come tanti. Manzoni lo cita senza alcuna distinzione di razza (che poi le razze non esistono), di sesso, di religione o di simpatie politiche. Magari era anche un reazionario, chi può dirlo?

Se i colleghi del *Fatto* nella descrizione che fa il Manzoni del «Vecchio malvissuto» vogliono vederci un ebreo - spiegaglielo tu, caro Gad, che conosci il Manzoni e gli ebrei - è più probabile che gli antisemiti siano loro.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

